

PROTOCOLLO D'INTESA

sulla

**COOPERAZIONE IN MATERIA DI VULNERABILITÀ AL CAMBIAMENTO
CLIMATICO, GESTIONE DEL RISCHIO, ADATTAMENTO E MITIGAZIONE**

tra

**il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare
della Repubblica italiana**

e

il Ministero dell'Ambiente e dell'Energia della Repubblica delle Maldive

il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica italiana

e

il Ministero dell'Ambiente e dell'Energia della Repubblica delle Maldive

di seguito "le Parti",

RICORDANDO che la Repubblica Italiana e la Repubblica delle Maldive sono Parti alla Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e al Protocollo di Kyoto;

TENENDO IN CONSIDERAZIONE le decisioni 1/CP.19 e 1/CP.20 della Conferenza delle Parti della UNFCCC che portano avanti la *Durban Platform for Enhanced Action*, secondo cui, *inter alia* tutte le Parti sono invitate a identificare e comunicare i propri obiettivi nazionali di riduzione;

SOTTOLINEANDO che vi è urgenza di un'azione rafforzata e di cooperazione internazionale sull'adattamento in modo da permettere e supportare l'attuazione di piani di adattamento miranti a ridurre la vulnerabilità ed a creare resilienza nei Paesi Parte in via di sviluppo, considerando i bisogni urgenti e immediati di Paesi in via di sviluppo che sono particolarmente vulnerabili, quali la Repubblica delle Maldive;

SOSTENENDO, in questo contesto, l'iniziativa intrapresa dai Paesi del G7 di stimolare la creazione di efficaci sistemi di assicurazione per i rischi climatici, che siano disegnati per aiutare a coprire gli impatti negativi dei cambiamenti climatici in Paesi a medio e basso reddito;

CONSIDERANDO che i progetti sulle energie rinnovabili rappresentano interessanti opportunità da ideare e attuare nell'ambito dei meccanismi dell'UNFCCC e che possono contribuire efficacemente allo sviluppo sostenibile e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;

Hanno concluso il seguente Protocollo d'Intesa:

Articolo 1

Finalità

1.1 Gli obiettivi del Protocollo d'Intesa sono di rafforzare e coordinare gli sforzi volti a contrastare gli effetti del cambiamento climatico, di sostenere la creazione di meccanismi per gestire le vulnerabilità regionali e di sistemi per la valutazione del rischio, di promuovere l'energia pulita

ed efficiente, e di favorire la trasformazione economica e tecnologica verso uno sviluppo a basse emissioni, assicurando la sicurezza energetica e creando azioni di adattamento e opportunità per proteggere l'ambiente e le risorse naturali.

Articolo 2

Settori di cooperazione

2.1 Le Parti coopereranno, in particolare, nei seguenti settori di comune interesse:

- a) la raccolta, l'analisi e la diffusione dei dati meteorologici e sul livello del mare, rilevanti per l'osservazione dei cambiamenti climatici e la misurazione del suo impatto sui settori potenzialmente vulnerabili delle economie della regione, quali l'agricoltura, la salute e il turismo;
- b) l'individuazione e la comunicazione degli obiettivi di riduzione nazionali;
- c) la valutazione e il supporto degli obiettivi di riduzione nazionali;
- d) il rafforzamento delle capacità per l'attuazione dei meccanismi previsti dall'UNFCCC e dagli strumenti correlati;
- e) l'elaborazione di politiche regionali e programmi speciali per la gestione delle zone costiere, la gestione delle catastrofi, la valutazione d'impatto e le misure di mitigazione e adattamento a livello locale;
- f) la promozione e la diffusione di trasformazioni economiche e tecnologiche verso uno sviluppo a basse emissioni, per assicurare la sicurezza energetica e la creazione di attività e possibilità di adattamento;
- g) la promozione e lo sviluppo dell'utilizzo di energie rinnovabili per raggiungere l'obiettivo stabilito dalla Repubblica delle Maldive;
- h) il trattamento delle acque, compresa la desalinizzazione;
- i) la gestione dei rifiuti;
- j) lo sviluppo di campagne di educazione e sensibilizzazione pubblica su mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici globali;
- k) la condivisione di risorse, la cooperazione tecnica e lo scambio di informazioni con altre iniziative globali sul cambiamento climatico, in particolare quelle delle piccole isole in via di sviluppo;
- l) lo sviluppo di capacità per attività di ricerca a livello regionale, che includano modelli di impatto e di adattamento.

Altri settori di cooperazione potranno essere inclusi, previa mutua approvazione delle Parti.

Articolo 3

Piano di lavoro, progetti e attività

3.1 Al fine di assicurare l'effettiva attuazione delle disposizioni di questo Protocollo d'Intesa, le Parti istituiranno un Comitato Congiunto (*Joint Committee*) ai sensi dell'Articolo 4.

3.2 Alla firma di questo Protocollo d'Intesa, le Parti nomineranno gli esperti che prepareranno un piano di lavoro di medio termine da sottoporre all'approvazione del Comitato Congiunto, secondo quanto previsto dall'Articolo 4.

3.3 Nell'attuazione dei programmi, progetti e attività, si considererà la partecipazione del settore pubblico, privato e non-profit, compreso, laddove opportuno, il coinvolgimento di università, enti di ricerca scientifica e tecnica e organizzazioni non governative, così come anche istituzioni di entrambe le Parti.

3.4 Nel rispetto degli ordinamenti giuridici di ciascuna Parte e i loro obblighi nazionali, l'attuazione dei programmi, progetti e attività sarà basata su principi di imparzialità, uguaglianza, reciprocità, nonché dell'interesse comune.

Articolo 4

Coordinamento

4.1 Il Comitato congiunto sarà composto da due rappresentanti del Ministero italiano dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e da due rappresentanti del Ministero maldiviano dell'Ambiente e dell'Energia.

4.2 Il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare italiano sarà rappresentato dal Direttore Generale della Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale, per i rapporti con la UE e gli organismi internazionali e da un esperto.

Il Ministero maldiviano dell'Ambiente e dell'Energia sarà rappresentato dal Direttore Generale sui cambiamenti climatici e da un esperto.

4.3 Il Comitato Congiunto fornirà le indicazioni generali e i pareri sulla cooperazione, approverà i piani di lavoro, darà supporto e supervisionerà alle attività di cooperazione, e prenderà le relative decisioni finanziarie.

4.4 Nel corso della sua prima riunione, il Comitato congiunto:

- adotterà le regole e le procedure e deciderà la frequenza periodica delle riunioni;

- approverà il piano di lavoro di medio termine, compresi i progetti e le attività previsti.

Nelle riunioni successive il Comitato Congiunto:

- coordinerà l'attuazione della cooperazione nei settori specificati dall'Articolo 2;
- riesaminerà sistematicamente e valuterà lo stato di fatto, i progressi, i risultati raggiunti e le esperienze maturate nell'ambito delle attività di cooperazione.

Il Comitato Congiunto si riunirà entro sei mesi dalla firma del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 5

Mezzi di attuazione

5.1 Il Ministero italiano dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare finanzia l'attuazione dei progetti previsti da questo Protocollo d'Intesa per un importo non superiore a 4 milioni di euro.

5.2 Le Parti presenteranno proposte progettuali a diverse organizzazioni multilaterali, tra cui: la Commissione europea, le istituzioni finanziarie internazionali, le organizzazioni delle Nazioni Unite, la Banca Mondiale al fine di assistere la Repubblica delle Maldive nel raggiungimento dei propri impegni ai sensi della UNFCCC e dei suoi strumenti.

Articolo 6

Contributi

6.1 Ai sensi dell'Articolo 5, tutte le risorse finanziarie riguardanti programmi, attività e progetti nel quadro di questo Protocollo d'Intesa saranno a carico delle Parti.

6.2 Le Parti concorderanno la copertura finanziaria delle attività e stabiliranno un meccanismo, nel rispetto delle rispettive leggi nazionali, che garantisca trasparenza nell'elargizione dei contributi, nella rendicontazione e nel controllo contabile.

6.3 Le Parti concorderanno che tutte le risorse finanziarie stanziare dal Ministero italiano dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ai programmi, progetti e attività sviluppati nel quadro di questo Protocollo d'Intesa sono esentasse, ai sensi delle leggi della Repubblica delle Maldive.

Articolo 7
Leggi in vigore

7.1 Questo Protocollo d'Intesa non pregiudica i diritti e gli obblighi assunti dalle Parti nei confronti di Parti terze.

7.2 Questo Protocollo d'Intesa sarà attuato in conformità ai principi di diritto internazionale, alle convenzioni e protocolli internazionali firmati dalle Parti, così come agli altri obblighi derivanti dalla partecipazione della Repubblica Italiana all'Unione Europea.

Articolo 8
Soluzione delle controversie

8.1 Le Parti risolveranno amichevolmente attraverso negoziazioni dirette qualsiasi controversia o pretesa derivante da, o relativa a, questo Protocollo d'Intesa, incluse la violazione e la risoluzione dello stesso.

Articolo 9
Disposizioni finali

9.1 Questo Protocollo d'Intesa sarà efficace dal giorno della firma e resterà tale per cinque anni (5 anni), a meno che una delle Parti notifichi all'altra per iscritto, con almeno sei mesi di preavviso, l'intenzione di porvi fine.

9.2 Le disposizioni di questo Protocollo potranno essere modificate tramite accordo scritto tra le Parti.

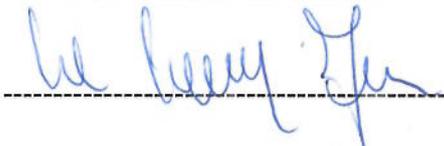
9.3 La risoluzione di questo Protocollo non avrà effetto sui progetti di cooperazione in corso e/o sulle iniziative già approvate dalle Parti.

Stipulato a, li in tre copie originali, in lingua inglese e italiana, tutti i testi sono versioni autentiche. In caso di divergenze di interpretazione, prevarrà il testo inglese che sarà usato nel caso di controversie e arbitrato tra le Parti.

Per il Ministero italiano dell'Ambiente, della
Tutela del Territorio e del Mare

Il Direttore Generale

Dr. Francesco La Camera

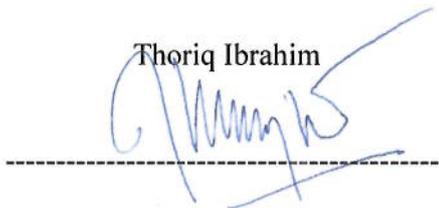


Data

Per il Ministero dell'Ambiente e
dell'Energia della Repubblica delle Maldive

Ministro

Thoriq Ibrahim



Data

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

on

**CO-OPERATION IN THE FIELD OF
CLIMATE CHANGE VULNERABILITY, RISK ASSESSMENT, ADAPTATION
AND MITIGATION**

Between

**THE MINISTRY FOR THE ENVIRONMENT, LAND AND SEA
OF THE REPUBLIC OF ITALY**

And

**GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF MALDIVES REPRESENTED BY
THE MINISTRY OF ENVIRONMENT AND ENERGY**

The Ministry for the Environment and Land and Sea of the Republic of Italy

and

The Ministry of Environment and Energy of the Republic of Maldives

hereafter referred to as “the Signatories”,

RECALLING that the Republic of Italy and the Republic of Maldives are Parties to the United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC) and to the Kyoto Protocol;

TAKING INTO ACCOUNT the Decisions 1/CP.19 and 1/CP.20 of the Conference of the Parties to the UNFCCC which advance the Durban Platform for Enhanced Action, according to which, *inter alia* all Parties are invited to identify and communicate their Intended Nationally Determined Contributions;

EMPHASIZING that enhanced action and international cooperation on adaptation is urgently required to enable and support the implementation of adaptation actions aimed at reducing vulnerability and building resilience in developing country Parties, taking into account the urgent and immediate needs of those developing countries such as the Republic of Maldives that are particularly vulnerable;

SUPPORTING, in this context, the initiative undertaken by the G7 Countries to stimulate the creation of effective climate risk insurance, which is designed to help cover against the negative impacts of climate change induced hazards in low and middle-income countries;

CONSIDERING that projects on renewable energies provide potential opportunities to be designed and implemented under the UNFCCC Mechanisms, and can result in an efficient contribution to sustainable development and in the reduction of greenhouse gases emissions;

Have entered into the following Memorandum:

Article 1

Objective

1.1 The purpose of this Memorandum of Understanding is to strengthen and coordinate the efforts to combat global climate change and address its adverse effects, to support mechanisms for regional climate change vulnerability and risk assessment, to promote clean and efficient energy, to stimulate and disseminate the economic and technological transformation to low emission Development in ensuring energy security and creating adaptation actions and opportunities to protect the environment and natural resources.

Article 2

Areas of cooperation

2.1 The Signatories will cooperate, in particular, in the following areas of common interest:

- a) collection, analysis, and dissemination of meteorological and sea-level data relevant to the observation of climate change and the measurement of its impact on the potentially vulnerable sectors of the region's economies, such as: agriculture, health and tourism;
- b) identification and communication of the Intended Nationally Determined Contributions;
- c) assessment and support of the Intended Nationally Determined Contributions;
- d) enhancement of capacities for the implementation of Mechanisms under the UNFCCC and its related instruments;
- e) elaboration of regional policies and special programs for coastal zone management, disaster management, impact assessment and community level mitigation and adaptation measures;
- f) stimulation and disseminate the economic and technological transformation to low emission development in ensuring energy security and creating adaptation actions and opportunities;
- g) promotion and development of the use of renewable energies, in order to achieve the target established by the Government of Maldives;
- h) water treatment, including water desalinization;
- i) waste management;
- j) development of public education and awareness campaigns on mitigation and adaptation to global climate change;
- k) resources sharing, technical co-operation and information exchange with other global climate change initiatives, in particular in Small Island Developing States.

- l) development of capacities for regional research activities, including impact and adaptation modeling.

Further areas of cooperation could be included, upon approval by the Signatories.

Article 3

Work Plan, projects and activities

3.1 In order to ensure the efficient implementation of the provisions of this Memorandum of Understanding the Signatories will establish a Joint Committee under the provisions of Article 4.

3.2 Upon signature of this Memorandum, the Signatories shall appoint the experts who will prepare a medium term work plan to be submitted for approval by the Joint Committee as stipulated in Article 4.

3.3 In the implementation of the programs, projects and activities consideration will be given to the participation of the public, private and non-profit sectors and, including where appropriate, universities, scientific and technical research bodies and non-governmental organizations, as well as institutions on both sides.

3.4 Taking into account the legal frameworks of each of the Signatories and their national obligations, the implementation of programs, projects and activities will be based on principles of impartiality, equality, reciprocity and common interest.

Article 4

Co-ordination

4.1 The Joint Committee will be composed by two representatives from the Italian Ministry for the Environment, Land and Sea and two from the Maldivian Ministry of Environment and Energy.

4.2 The Italian Ministry of Environment, Land and Sea will be represented by the Director General of the Directorate for “Sustainable Development, Environmental Damage, European Union and International Affairs” and one expert.

The Maldivian Ministry of Environment and Energy will be represented by the Director General of Climate Change and one expert.

4.3 The Joint Committee will provide general direction and advise of cooperation, approve work programs, supervise and support the cooperation activities, take financial decision for the activities.

4.4 During its first meeting, the Joint Committee shall:

- adopt rules and procedures and establish the frequency of the meetings;
- approve the medium term work plan, including projects and activities, as applicable.

In the subsequent meetings the Joint Committee shall:

- co-ordinate the implementation of the co-operation in the areas specified in article 2;
- systematically review and assess the status, progress, results achieved, and lessons learned of the co-operation activities;

The Joint Committee will meet within six months after the signature of the present Memorandum.

Article 5

Means of implementation

5.1 The Ministry for the Environment and Land and Sea of the Republic of Italy will finance the implementation of the projects under this Memorandum in an amount not exceeding 4 Million Euro

5.2 The Signatories will jointly submit project proposals to various multilateral organizations, inter alia: the European Commission, the International Financial Institutions, the United Nations organizations, World Bank, to assist to the Republic of Maldives to fulfill its commitments under the UNFCCC and its instruments.

Article 6

Contributions

6.1 Subject to Article 5, any financial resources regarding programs, activities, and projects under this Memorandum will be borne by the Signatories.

6.2 The Signatories will agree on the financial coverage for the activities and establish a mechanism, under the provisions of the respective national law, for granting transparency of expenditures, accounting and audit.

6.3 The Signatories agree that all the financial resources allocated by the Italian Ministry for the Environment Land and Sea to the programs, projects and activities developed under the provisions of this Memorandum are liable to tax exemption, in accordance with the laws of the Republic of Maldives.

Article 7
Law in force

7.1 This Memorandum will not affect or prevent rights and obligations of the Signatories Parties to third Parties

7.2 This Memorandum shall be implemented in conformity with international law principles, international Conventions and Protocols signed by the Signatories, as well as with any other obligations arising from the membership of the Republic of Italy in the European Union.

Article 8
Dispute Settlement

8.1 The parties shall settle amicably through direct negotiations, any dispute, controversy, or claim arising out of or relating to the present Agreement, including breach and termination of the Agreement.

Article 9
Final Provisions

9.1 The present Memorandum becomes effective on the date of signing and will remain effective for five years (5 years), unless one of the Signatories notifies the other in writing, at least six months in advance, of its intention to terminate it.

9.2 The provisions of this Memorandum may be amended by written agreement between the Signatories.

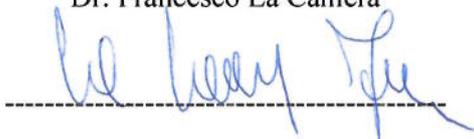
9.3 Termination of the present Memorandum shall have no effect on ongoing co-operation projects, and / or on initiatives already agreed upon by the Signatories.

Done at, onin three originals copies, in the English and Italian languages, all texts being equally authentic. In case of divergence of interpretation, the English text will prevail and will be used for any dispute and arbitration between the Signatories.

For the Ministry for the Environment, Land and
Sea of the Republic of Italy

Director General

Dr. Francesco La Camera

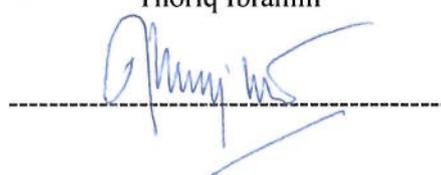


Date

For the Government of the Republic of
Maldives

Minister

Thoriq Ibrahim



Date